

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

8 dicembre 2016 numero 1.009

Via Crucis

INAUGURAZIONE

Oggi, 8 dicembre 2016, inauguriamo la nuova VIA CRUCIS, opera della **Prof. Giusy Cristofolini** e dono dei Fratelli **Maria Rita, Francesca e Andrea Donati** e Famiglie che vogliono simbolicamente unirsi al GRANDE ENCAUSTO della TRASFIGURAZIONE donato dal loro Padre **Sauro**, 11 anni fa.

La Chiesa è fatta così! Ognuno a suo modo la costruisce: con la preghiera, con l'esempio, con la sofferenza, con la testimonianza, .. e anche con il farsi carico di qualche realizzazione.

Questo lavoro, è stato commissionato nel maggio scorso, ma essendo il dipinto interamente fatto a mano, l'Artista ne poteva realizzare solo due al mese.

Con questa "inaugurazione" la chiesa è praticamente finita. C'è solo da completare lo spazio luogo attorno alla Bibbia, ma non hanno ancora le idee chiare.

Ringrazio le Famiglie Donati ed i singoli Componenti. Come ringrazio le altre Famiglie che hanno partecipato attivamente alla realizzazione dell'ampliamento della chiesa. Progetto che, in fondo in fondo, forse non era poi così "pazzo"!



OGNI OPERA D'ARTE NASCE DA UN'IDEA

Ogni lavoro parte da un'idea. L'idea sua volta si fa segno, parola, espressione, colore, armonia, gesto. In una parola si fa "ARTE".

L'arte, in quanto tale, esprime tutte le realtà ed espressioni umane: dal lavoro, alla genialità, al canto, alla pittura, ad ogni "parola" che la mente ed il cuore dell'uomo elabora con le sue sensibilità ed esigenze interiori.

E come una città diventa espressione di un popolo, così che una chiesa sa parlarci di una Comunità e di riflesso della sua fede.

E' con questa idea che si è pensato alla Via Crucis. Ognuna delle 14 icone, ci riporta al mistero principale della nostra fede: CRISTO E' MORTO ed E' RISORTO.

La Resurrezione da sempre viene espressa con l'oro. Il metallo nobile che non si ossida, né si deteriora: segno di immortalità.

Nella nostra chiesa questo messaggio parte dal mosaico in oro del Crocifisso, abbraccia simbolicamente tutta la Comunità con le 14 stazioni della Via Crucis, arriva al Battistero dove l'uomo perde la somiglianza con Adamo (vedi formella) per assumere l'immagine del Cristo, qui raffigurato RISORTO.

Il 1° FIORE è MARIA il cui mosaico in oro ce ne ricorda il senso ed il mistero: **NON SOLO LA VITA, MA ANCHE LA RESURREZIONE CI APPARTIENE!**

L'ARTISTA

Giusy Cristofolini nata ad Arco (TR) vive e lavora a Rovereto appassionata da sempre di disegno, nel 2003 frequenta la scuola di teologia all'arcivescovile di Trento, e si appassiona di arte sacra.

Conosce i monaci della piccola fraternità di Gesù al Pian del Levro a Trambileno, tra cui Emilia che le insegna i primi passi nella scrittura delle icone, così inizia da autodidatta a dipingere le sue prime icone. Successivamente frequenta corsi di iconografia dall'illustre maestro Fabio Nones di Trento.

Si è scelto volutamente una donna, perché nell'ambito della chiesa ci fosse artisticamente l'impronta di una mano femminile.



La tecnica di preparazione dell'Icona



MATERIALI, COLORI, SCRITTE E PROSPETTIVA

La **scelta del legno** è essenziale e importante per assicurare la durata dell'icona nel tempo. Le **tavole** vengono tagliate nel senso della fibra, dello spessore di qualche centimetro e della lunghezza voluta, la tavola viene levigata accuratamente sulla fronte e sul retro. Le tavole vengono rinforzate sul retro.

Poi si esegue la **gessatura** che consiste nel stendere, con un pennello, uno strato coloso: gesso, acqua e colla di coniglio il tutto a caldo sulla tavola, alla quale veniva incollata precedentemente una tela di lino. Con la tela la pittura resiste maggiormente alle sollecitazioni provocate dai movimenti del legno. Si stendono una decina di strati dell'impasto.

Dopo i dieci strati si passa alla levigatura con carta abrasiva dalla più grossa alla più fine. Sulla tavola viene poi tracciato il disegno. Per la **doratura**, si preparano le zone da dorare con un fondo rosso sul quale si applica la sottilissima foglia d'oro.

La tavola così preparata e pronta per la colorazione con i colori naturali dati da terre e minerali. Oggi ne vengono usati venti circa. **Per ottenere il colore i pigmenti polverizzati vengono sciolti con il rosso dell'uovo, acqua e qualche goccia di aceto.**

Tutto il materiale impiegato per l'esecuzione dell'icona (*tavola di legno, gesso, stoffa di lino, colla di coniglio, uovo, aceto, pigmenti e vernici*) è costituito da materiali presi dai regni minerali, vegetali e animali.

La **foglia d'oro** è ciò che esprime meglio la luce divina. Anche i colori hanno un significato simbolico: ad esempio il **rosso** e il **porpora** sono il simbolo del divino, mentre il **verde** e il **blu** lo sono del terrestre: Cristo è quasi sempre raffigurato con una tunica porpora (*il divino della sua persona*) e un manto blu (*l'umanità che ha assunto nell'incarnazione*), mentre Maria ha una veste blu (*creatura*) e il manto porpora (*vicinanza al divino*).

Inoltre il **rosso** rappresenta sangue, fuoco, regalità, martirio; il **blù** rappresenta il cielo, il **verde** rappresenta lo Spirito Santo: giovinezza rigoglio, vita e spesso è associato al blu; il **giallo** spesso è usato al posto dell'oro; il **bianco** rappresenta la purezza; il **nero** rappresenta l'inferno, la tenebra.

La **prospettiva** è prevalentemente inversa; le linee prospettive non s'incontrano in un punto di fuga posto dietro al dipinto, ma s'incontrano in un punto posto davanti. **LE LINEE DI FORZA ESCONO DALL'INTERNO DELL'ICONA VERSO LO SPETTATORE, LA SCENA O FIGURA RAPPRESENTATA MANDA RAGGI VERSO LO SPETTATORE CHE SI APRE A RICEVERLI. DIO SI PROTENDE VERSO CHI GUARDA.**

OGGI RICORDIAMO I DIVERSI ANNIVERSARI DI
MATRIMONIO E ORDINAZIONE SACERDOTALE



Montecchio 31-07-1966;
Ordinazione di don Lino Capriotti

Oltre ai 25° - 40° - 50° - 60° di Matrimonio **Don Lino** ricorda il 50° di Sacerdozio e **don Valentino** i suoi 65° anni